



INFORMATIVA RELATIVA ENDOSCOPIE IN SEDAZIONE PROFONDA

La sedazione per gli esami endoscopici (esofagogastroduodenoscopia e colonscopia) viene ottenuta, oltre che con la somministrazione di benzodiazepine (sedazione cosciente), anche con l'uso di propofol, che induce una sedazione profonda (non cosciente).

La sedazione profonda viene valutata e somministrata da un Anestesista presente nella sala endoscopica durante l'attività diagnostica. La presenza durante l'esame di un Anestesista permette di intervenire tempestivamente al fine di correggere eventuali squilibri delle funzioni vitali legati alla sedazione.

Il Paziente, che dovrà essere sottoposto ad una sedazione profonda, verrà valutato dall' Anestesista che ne stabilirà il rischio e che deciderà se non sussistono controindicazioni. A tal fine è richiesto un elettrocardiogramma (ECG) eseguito entro tre mesi dalla data dell'esame endoscopico.

Il Paziente dovrà attendere in sala d'attesa circa un'ora dalla fine dell'esame.

Si rende necessaria la presenza di un accompagnatore in quanto è fortemente sconsigliata la guida dopo l'anestesia.

La dimissione dalla Struttura avverrà , una volta riacquisita la condizione di vigilanza, entro un'ora dall' esecuzione dell'indagine endoscopica.

Dr. Massimo Vincenzi
Responsabile Servizio
Endoscopia

Firma del Paziente.....

Faenza, / /20.....